



I 300 della Olympic champion crew 2006, tra di loro i lodigiani Daniele GropPELLI, Mary-Jo Ann Mangano, Salvatore Bottita, Stefano Pacchiarini e Fabrizio Ilaria



La spettacolare cerimonia di inaugurazione delle Olimpiadi invernali di Torino

HOTEL A QUATTRO STELLE E BIGLIETTI GRATIS, CON LA SODDISFAZIONE DI SERVIRE HAMBURGER ALLE PROMESSE DELLO SPORT MONDIALE

Cinque lodigiani tra Olimpiadi e panini

Lavoratori McDonald's in trasferta premio al Villaggio di Torino

■ Mentre i più grandi atleti del mondo si sfidano alle Olimpiadi di Torino, i cinque migliori dipendenti lodigiani del McDonald's sono stati scelti per lavorare nei due ristoranti olimpici ufficiali. E ovviamente non si tratterà solo di sfornare hamburger, ma di partecipare alle gare più entusiasmanti della ventesima edizione dei giochi invernali. I fortunati lavoratori sono Daniele GropPELLI, Mary-Jo Ann Mangano, Salvatore Bottita, Stefano Pacchiarini e Fabrizio Ilaria, un gruppo che è entrato a far parte della squadra chiamata Olympic champion crew 2006, formata da 300 persone selezionate in più di 30 mila ristoranti mondiali. Tra queste, 200 protagonisti sono italiani e 77 lombardi, provenienti dalle diverse province e considerati "i migliori dei migliori": scelti fra 1,6 milioni di lavoratori hanno dimostrato eccellenza nel lavoro di squadra, velocità nel servizio e accuratezza nelle ordinazioni. Mettersi in contatto con i campioni lodigiani non è semplice, all'interno del Villaggio olimpico dove lavorano i turni sono di 30 ore settimanali: 6 ore per ciascun turno con mezz'ora di pausa, con diverse possibilità a disposizione: dalle 5 alle 11, dalle 7 alle 13, dalle 16 alle 22 o dalle 19 alle 24. Tra una pausa e l'altra qualcuno risponde al telefono, come Daniele GropPELLI, un ragazzo di 22 anni che abita a Lodi e da due anni lavora al McDonald's di Pieve Fissiraga. «C'è abbastanza lavoro per noi - spiega Daniele -, ma a dire la verità non ci pesa più di tanto perché i turni hanno 25 persone. E in ogni caso siamo stati molto fortunati, abbiamo la possibilità di vivere le Olimpiadi come non avremmo mai potuto senza il

McDonald's». Sì, perché il gruppo alloggia all'Atlantic, un hotel quattro stelle che si trova in un paese alle porte di Torino, e ha a disposizione un pullman per arrivare al Villaggio olimpico e per visitare la città. Ma soprattutto, i cinque lodigiani hanno l'occasione di seguire gli eventi sportivi e conoscere gli atleti. «Anche se sul posto di lavoro - racconta il ragazzo -, ci capita di parlare con gli sportivi, per esempio con le giocatrici di hockey. Abbiamo a disposizione anche alcuni biglietti per le gare, domani ci sarà quella di snowboard, e possiamo vedere quello che ci pare». Gli organizzatori, infatti, hanno previsto tutto: dalla visita ai monumenti di Torino allo shopping nei centri commerciali più alla moda. «Possiamo scegliere fra moltissime proposte interessanti - aggiunge il protagonista della McDonald's crew -, in questi giorni abbiamo visitato la Torino sotterranea ma ci sono altre cose ancora da vedere. Al di là delle nostre spese personali è tutto pagato». Arrivati sul posto lo scorso 4 febbraio, i ragazzi torneranno a casa il primo marzo, forse con un po' di tristezza per la fine dell'avventura. «È un'esperienza unica - commenta Daniele -, una di quelle opportunità che ti fa pensare "o adesso o mai più"». Per questo ha preferito lasciare l'università nel periodo di tempo in cui resterà a Torino, il ragazzo studia infatti geologia ma ha sacrificato ben volentieri gli impegni scolastici. «Mi è venuto in mente - conclude Daniele -, che non si sarebbe presentata un'altra occasione simile. Ed è un'esperienza che rifarei immediatamente».

Greta Boni

LA DOTTORESSA MONGINI PRESA DALLA NOSTALGIA PER IL SUO PIEMONTE HA ALLESTITO UNA VETRINA SPORTIVA

La fiaccola di Pininfarina in farmacia

■ La farmacia Mongini di via Marsala si trasforma nella vetrina delle Olimpiadi. Fino alla fine della manifestazione mondiale, nel negozio del centro storico i passanti non troveranno allineate creme e prodotti per l'infanzia, ma la fiamma olimpica e le icone dei giochi invernali piemontesi. È stata la nostalgia a spingere la dottoressa Elena Mongini, torinese di nascita e da generazioni, a intraprendere una simile iniziativa. «Sono stata in piazza quando è passata la fiaccola - spiega la farmacista - e mi sono molto commossa. Allora lunedì ho chiamato il Coni, che mi ha allestito la vetrina. Mi piaceva l'idea di dare risalto a qualcosa di bello e di pulito come lo sport olimpico». Mongini è nata a Torino, dove ha studiato e vissuto fino a trent'anni fa quando si è trasferita a Lodi, nella farmacia dei nonni. «A Torino mi divertivo tantissimo - racconta - la sede dell'università era al Valentino, dove c'era la pista del ghiaccio. Andavo spesso a pattinare con le amiche e poi mi spingevo fino in montagna, in val di Susa, a Sauced'ouls, Bardonecchia. Inforcavo gli sci e giù per le discese innestate». Mongini tornerebbe volentieri a vivere nella sua Torino, dove sono rimasti i parenti, sorelle comprese. «Magari sono gli astri del periodo a farmi venire una nostalgia così grande - dice - ma la scuola lega molto e mi sono costruita tante amicizie. Eppure più passa il tempo più Tori-



La vetrina della farmacia Mongini di via Marsala trasformata in spazio olimpico, con fiaccola, bandiere e icone

no mi sembra tanto difficile da raggiungere. Mi piacerebbe andare a vedere la metropolitana che ha sostituito il vecchio trenino di Rivoli. I "bu-

gianèn" si sono un po' svegliati. Le piste del Sestriere devono essere mag-

lissimo». Quella della vetrina, del resto, è un'idea come un'altra per distogliere un po' la gente dalla vita quotidiana e dalle sue preoccupazioni.

ALLA BIT DI MILANO FINO AL 21 FEBBRAIO DUE STAND PER PROMUOVERE PALIO, MUSICA, TROMPE L'OEIL E CASCINE

Lodi investe sulla Borsa del turismo

■ È stato progettato tutto per fare in modo che anche Lodi diventi una stella del turismo insieme alle altre città lombarde. Per questo parteciperà alla Borsa internazionale del turismo che si svolgerà a partire da domani fino al 21 febbraio presso la fiera di Milano, con un obiettivo in più rispetto al passato: mettercela tutta per attirare l'attenzione dei visitatori. «È vero che abbiamo ormai sviluppato un sistema di infrastrutture turistiche - ha sottolineato Mauro Soldati, assessore provinciale alla cultura -, ma è necessario invogliare le persone a conoscere il nostro territorio. Così abbiamo pensato di presentare alcuni aspetti caratterizzati da una spiccata originalità che possono garantire una maggiore visibilità allo stand». Nei giorni della fiera saranno presentate iniziative

culturali, turistiche, folkloristiche e gastronomiche, un ventaglio di colori e sapori che caratterizzano il Lodigiano. Primo fra tutti il Palio della città, una manifestazione capace di radunare 40 mila persone, e che proprio in occasione della Bit, vedrà la presenza di alcuni rioni in costume. Al Palio si aggiungono le sfide sull'Adda e i fuochi d'artificio. Inoltre, si illustrerà la particolarità del Pentagrana. Si tratta del festival internazionale di canti e spettacoli creato per avvicinare i bambini alla musica; giunto ormai alla sua terza edizione ha registrato un aumento vertiginoso dei partecipanti,

■ L'assessore all'agricoltura Fabrizio Santantonio sottolinea la possibilità di valorizzare la campagna

provenienti anche dalle altre regioni italiane. Il terzo evento scelto per la grande occasione è l'International trompe l'oeil festival, che ogni anno porta in città 10 mila visitatori e un centinaio di artisti specializzati nella tecnica artistica del trompe l'oeil. Un momento particolare sarà quello di martedì 21 febbraio dalle 10.30 alle 12.30, quando sarà organizzata una conferenza stampa nella quale tutti gli operatori del turismo rurale dipingeranno un'immagine della realtà lodigiana. «Presenteremo un settore che non è affatto secondario - spiega Fabrizio Santantonio, vicepresidente della provincia -, ma è un elemento strategico che negli ultimi anni ha acquisito sempre più importanza». Sia per l'amministrazione sia per i protagonisti. «L'agriturismo - aggiunge Santantonio - ha incre-

mentato l'offerta turistica con un sistema di opportunità e di accoglienza». Tutti i giorni ci sarà la degustazione dei prodotti tipici del territorio, con antipasti e dolci che non solo Lodi ma tutte le altre province dovranno preparare. Un appuntamento, quello della Bit, che l'amministrazione considera speciale, perché rappresenta una vetrina di prestigio aperta sul territorio e sul turismo rurale. Tra l'altro si tratta di un evento che registra anche una notevole affluenza di "addetti ai lavori". La provincia di Lodi non sarà difficile da individuare all'interno del grande padiglione: si troverà al padiglione 19, agli stand A6 e B13. Insomma, ancora una volta il Lodigiano si mette in mostra con le sue bellezze ambientali e architettoniche.



Gr.Bo. L'assessore provinciale alla cultura Mauro Soldati con un depliant sul Lodigiano